



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XII N. 4 del 25 marzo 2017



**La manutenzione urbana ai minimi termini
LA STORIA CI DICE CHE È SEMPRE STATO
IL CENTRO SINISTRA
A DECIDERE SUI RIFIUTI
AD ACQUAVIVA**
Prima con la Lombardi ed oggi
con la CNS - Cogeir - del Fiume

**Non prendetevela con i commercianti ed artigiani
SAPPIAMO BENISSIMO DI CHI E' LA RESPONSABILITA'
Rifiuti per strada in attesa dell'intervento della ASL**

Pubblicità

MINIVOLLEY
BUONO OMAGGIO PER 2 LEZIONI
- GIOCO SPORT per bambini di 1-2-3 Elementare
- MINIVOLLEY per bambini di 4-5 Elementare
- PALLAVOLO per ragazzi di Scuola Media

ASD **AMICIZIA VOLLEY
ACQUAVIVA**
tradizione, competenza e serietà

FIPAV Coni

info c/o palestra S. M. Lucarelli il lunedì e mercoledì dalle 17,30 alle 19,30

Pubblicità

...anche a casa tua

ITALIANS
ristopizza

ESSERE ITALIANI
NON È MAI STATO
COSÌ BUONO.

TEL. 080.84.91300 VIA ARCO TAMPOLA, 7—ACQUAVIVA DELLE FONTI

**LA PROPAGANDA DEL "REGIME" DEMOCRATICO
In mostra per farsi fotografare mentre alle loro spalle nulla è pronto!**

**LA FREGATURA DELLA CITTA' METROPOLITANA
Gli elettori privati del diritto di votare**

**Assumete più persone per garantire gli impegni contrattuali
NOTE CODACONS ACQUAVIVA
Il costo non deve gravare sui Cittadini**

La manutenzione urbana ai minimi termini LA STORIA CI DICE CHE È SEMPRE STATO IL CENTRO SINISTRA A DECIDERE SUI RIFIUTI AD ACQUAVIVA

Prima con la Lombardi ed oggi con la CNS - Cogeir - del Fiume

A cosa serve cambiare amministrazione comunale se poi la Città amministrata continua ad essere nelle stesse condizioni. In effetti si rischia di stare peggio! Dalle piccole alle grandi cose si osserva un lassismo della classe politica locale. Il 22 marzo gli operai del Comune sono intervenuti per pulire l'acqua oramai putrida e sporca dei molti rifiuti del Monumento ai Caduti di tutte le guerre di piazza Garibaldi. Che vergogna una Città che non è capace di tenere pulita tale vasca. Che squallore ritornare alle urne per cambiare gli Amministratori che poi non muteranno nulla! Dopo 4 anni di governo cittadino non sono stati capaci di organizzare la manutenzione urbana secondo un crono programma che non fosse scritto dai nostri editoriali e telegiornali, dalle vostre segnalazioni. Rincorrono le inefficienze come se la pulizia di una fontana pubblica la si debba fare quando oramai è così sporca da far schifo! Si puliscono le strade ed i marciapiedi dalle cacche e dall'immondizia sempre con lo stesso metodo dimostrando che il bando dell'Aro Ba/5 non risponde alle

necessità di Acquaviva. Ma che cosa si può pretendere da un numero di dipendenti insufficiente a coprire il territorio? Cosa si vuole ottenere dagli operatori ecologici che già non facciano? I Miracoli, forse! Sono palesemente insufficienti a coprire la forza lavoro necessaria di un servizio che è usurante e che prima o poi andrà in crisi. Quella fontana, cari Amministratori, è naturalmente sporca per la vostra naturale incapacità di far pulire una piazza secondo quanto disposto nel capitolato che ha portato la CNS - Delfiume - Cogeir a vincere la gara. Ero convinto che l'Assessore all'Ambiente ed il Sindaco se ne sarebbero finalmente accorti ed avrebbero compreso le dinamiche di un servizio che il centro sinistra dovrebbe conoscere a memoria vista la esperienza ventennale con la Lombardi Ecologia. Esperienza sempre della stessa parte politica che, con delibera di Consiglio comunale del 12/04/1996, approvava all'unanimità il "Nuovo capitolato speciale di appalto per la concessione dei servizi di igiene urbana e dei servizi

complementari" con i voti di: Santamaria, Bruno, Laforenza, Demarinis, Chiarulli, Attollino, Pistilli, Ascatigno, Lucarelli, Solazzo, Ferrara, D'Ambrosio, Busto, Valeriano, Percoco, Colafemmina e Rigato. Oggigiorno, sempre al centro sinistra, è toccato, con il porta a porta, all'Assessore Bruno selezionare la nuova ditta attraverso l'Aro Ba/5. Di solito dopo poco tempo si impara a guidare la macchina . . . Amministrativa ed invece inequivocabilmente prendo atto che per loro non è stato così seppure nelle loro fila militino il vicesindaco Dinapoli e l'assessore Busto che con la Lombardi Ecologia hanno avuto modo di avere a che fare durante la loro militanza politica! Intanto, aspettiamo che il Sindaco e l'Assessore Bruno ci informino se la sentenza del Consiglio di Stato con cui è stata definitivamente condannata la CNS potrà avere ripercussioni sulle attività espletate dallo stesso consorzio per il comune di Acquaviva.

*Luigi Maiulli
Direttore Responsabile*



MICHELE CARADONNA CONSIGLIERE COMUNALE DI BARI

La politica fatta seriamente premia innanzitutto i Cittadini

Lunedì 27 e mercoledì 29 marzo ospite di Majg Notizie il Consigliere comunale di Bari Michele Caradonna. Parcheggio aeroporto di Bari, quartiere Sant'Anna, parcheggio a pagamento per i diversamente abili alla necropoli di Bari e trasporto scolastico alcuni degli argomenti. Nella prima edizione del telegiornale approfondendo il ruolo del Consigliere e le motivazioni che spingono un Cittadino a dedicarsi alla politica attiva viene fuori un vademecum per i nostri Consiglieri comunali che ne avrebbero sicuramente bisogno vista la pochezza dell'attività svolta fino a questo momento. Majg Notizie in onda alle ore 13:00 - 14:25 - 16:30 - 19:30 - 22:00 e la Domenica la Rassegna della Settimana in onda dalle ore 12:20 e dalle 20:30.



L'Eco di Acquaviva si legge anche sul sito www.telemajg.com

Non prendetevela con i commercianti ed artigiani SAPPIAMO BENISSIMO DI CHI E' LA RESPONSABILITA' Rifiuti per strada in attesa dell'intervento della ASL

Se per strada notate bidoni carrellati stracolmi di rifiuti ed in sistematica violazione dell'ordinanza del Sindaco Carlucci sappiate che la responsabilità è solamente di chi attraverso il bando dell'Aro Ba/5 non è stato capace di recepire le necessità del territorio e quindi che molte attività produttive locali non sono dotate degli spazi necessari per ospitare tali contenitori. Unica soluzione resta quella di lasciarli per strada in attesa che la ditta, che si occupa del servizio della raccolta e

quindi del porta a porta, li svuoti. Ma la ASL cosa fa? Perché non interviene ben sapendo che tale modalità mette a rischio l'igiene pubblica? E' evidente che per salvaguardare il diritto alla salute sancito dalla Costituzione italiana è indispensabile "**la salubrità dell'ambiente in cui si vive per tenere lontane le malattie infettive**". I Cittadini hanno il diritto costituzionale di vedere impegnati all'opera persone e mezzi, dedicati alla salvaguardia della loro salute come

diritto di igiene e di profilassi. Gli acquavivesi hanno il diritto di passeggiare per strada senza scansare rifiuti di ogni genere per una modalità di raccolta che viola le più elementari norme in tema sanitario. I Cittadini possono magari essere pentiti per avere sbagliato a scegliere gli amministratori della cosa pubblica ma non acconsentano che gli Organi di vigilanza e deputati alla salvaguardia dell'ambiente possano far finta di nulla!

Codacons Acquaviva

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XII n. 4 del 25 marzo 2017

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato:

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna,

Claudio Maiulli, Angela Rita Radogna

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO

26 marzo: Bianco

LA PROPAGANDA DEL "REGIME" DEMOCRATICO

In mostra per farsi fotografare mentre alle loro spalle nulla è pronto!

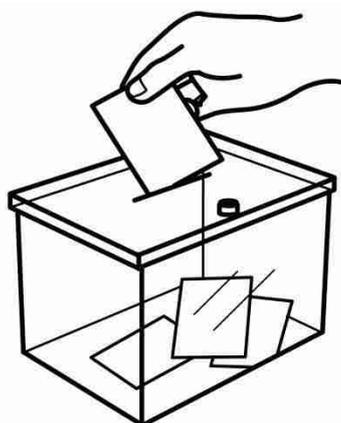
Spudoratezza, arroganza, incompetenza . . . Non sapevo dove mettere questi sostantivi ed ho deciso di scriverli su questo foglio in attesa di poterli adoperare! Ma veniamo all'argomento di questo articolo, ovvero alla strada provinciale per Santeramo in Colle. In data 15/02/2017 la nostra Redazione ha inviato al Consigliere Cavone Michelangelo (consigliere comunale di Bari), consigliere metropolitano con delega alla viabilità e trasporti, una PEC con cui gli ponevamo alcune domande riguardanti i lavori sulla strada provinciale n. 127, Acquaviva - Santeramo. Dopo oltre un mese non abbiamo ricevuto nessuna risposta, nemmeno un "Non ho tempo da perdere con gli acquavivesi che leggono L'Eco o seguono TeleMajg!". Invece, il 20 febbraio scorso il Consigliere ha avuto il tempo per venire ad Acquaviva, ma non per partecipare ad una assemblea pubblica in cui parlare con i Cittadini e recepire le osservazioni sui lavori in corso dall'ottobre 2014, ma per

scattare qualche fotografia. Con lui il Sindaco, il Vicesindaco, l'assessore Busto, il Presidente del Consiglio comunale, il Consigliere Cotrufo ed il comandante della Polizia municipale. Questi signori, anziché preoccuparsi di verificare se il cantiere era rispondente a quanto previsto dalle norme e verificare se i lavori proseguissero secondo il capitolato hanno dedicato il loro tempo per fare le fotografie. Se fossero stati accorti, invece, avrebbero verificato che, mentre loro facevano quella che nella regolamentazione elettorale viene definita propaganda, la segnaletica era sbagliata e che quei chiusini, dei circa 100 pozzetti presenti nella carreggiata, avrebbero creato molti disagi. Ed allora perché sprecare tempo prezioso per delle inutili fotografie se la segnaletica che vi mostriamo, ancora oggi, indica che per andare all'Ospedale Miulli si deve percorrere la provinciale per Cassano? A voi ogni ulteriore riflessione . . .



LA FREGATURA DELLA CITTA' METROPOLITANA

Gli elettori privati del diritto di votare



disaffezione verso la politica, indipendentemente dal colore. Togliere ai Cittadini il diritto di decidere chi dovesse sedersi sulle poltrone dell'Organo esecutivo (Giunta provinciale), e poltrone dei Consiglieri, è stato un atto politico amministrativo che non può essere digerito seppure presentato, in maniera sbagliata, come provvedimento per risparmiare importanti risorse economiche. Infatti, ci hanno annunciato l'eliminazione delle province attraverso la costituzione delle Città Metropolitane ed hanno ben deciso, per loro, ma non per gli elettori, che dovessero essere i partiti

ad individuare gli Assessori ed i Consiglieri. Non è per niente giusto l'aver tolto a noi Cittadini la possibilità di scegliere i meritevoli e di contro poter mandare a casa i politici che non si sono comportati bene. Non è giusto che la "casta" abbia approvato provvedimenti utili a se stessa che hanno provocato, e non è da meno, la inefficienza di quei servizi di cui l'Ente si occupa: uno tra tutti la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici!

Un Cittadino a cui è stato tolto il diritto di votare i rappresentanti provinciali

Tra gli effetti della scellerata idea di togliere agli elettori il diritto di votare i propri rappresentanti istituzionali alla Provincia di Bari è quello della

MENO PAROLACCE, SIGNORI!

Gentilissimo Direttore de L'Eco, non è il caso della sua emittente ma ho notato che su diversi canali televisivi si fa spesso uso di un turpiloquio galoppante. Spesso si è così costernati dalla sfilza di parolacce che si perde il filo della vicenda trattata. Che funzione ha un linguaggio scurrile? Qualcuno dice che rispecchia la realtà in quanto è proprio in questo modo che parla la gente! Ma ne siamo sicuri? Si sa che alcuni sembrano incapaci di comunicare senza fare ricorso ad un certo tipo di parole ma è anche vero che altri, ormai stufo di questo modo di esprimersi, cominciano a considerare il suo abuso una forma di degradazione della lingua e del costume. Il fatto è che il linguaggio da trivio continua ad essere un mezzo a buon mercato per farsi notare e talvolta un patetico espediente cui certe persone ricorrono per integrare la povertà del loro lessico. Qualcuno, addirittura, dice che l'uso delle

espressioni triviali è "solo un modo di essere onesti di fronte al prossimo".



Questo dovrebbe stupirci in quanto: cosa c'è di onesto nel sostituire con termini pesanti quelli del normale linguaggio? Non è forse possibile parlare anche di cose scabrose senza servirsi di parole scurrili? Diamo forse più importanza ad un avvenimento descrivendolo con termini volgari? Non stiamo qui a fare i fustigatori dei

costumi ma chi ha trascorso come me decenni nelle Forze Armate sa che se c'è un'espressione oscena che non conosco, vuol dire che ancora debbono inventarla! L'uso continuo, però, debilita la parolaccia, la priva della forza d'urto che essa ha quando viene impiegata al momento giusto. In certe occasioni, anzi, la parolaccia può acquistare immeritati valori espressivi ma se diviene una costante del linguaggio alla fine diventa stucchevole. Noi abbiamo bisogno della nostra lingua, perché senza di essa non avremmo né precisioni, né nobiltà, né dolcezza di espressione. E' lo strumento migliore di cui disponiamo per dare voce ai sentimenti, alle speranze, alle preghiere. Degradandola, degradiamo il mezzo per formulare i nostri pensieri o per definire il nostro mondo; in definitiva in questo modo degradiamo l'opinione di noi stessi. Grazie per l'attenzione.

Lettera firmata

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato
alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00
La Rassegna della settimana
la domenica alle ore 12.20 e 20.30
Sul sito www.telemajg.com
nell'apposita sezione*

Pubblicità

GIORGIO ROCCO
CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 390 701764

Ridateci la lira - Pagavo nel 1993 1 milione di lire ed ora 1.000 euro SFOGLIANDO LE VECCHIE FATTURE DEL METANO



una mia riflessione scaturita dalla lettura di vecchie bollette del metano e cioè al periodo in cui faceva piacere pagare quelle fatture non solo per il prezzo basso ma anche perché l'azienda era acquavivese. Dal 24 novembre 1993 all'8 marzo 1993 la fattura commerciale della Nettis Impianti srl riporta l'importo di 331.200 lire, mentre in questo 2017 la fattura della Gas Natural determina il totale addebitato in 755,98 euro dal 16 settembre 2016 al 08 marzo 2017.

Certamente periodi non corrispondenti in termini di giorni e quindi dei consumi ma capperi, che batosta oggi paghiamo per il consumo del metano!

Un aumento a dosi ben definite così da non farcene accorgere. Figuriamoci che nel 1993 il totale speso nell'anno ammontava a lire 1.000.000 circa, mentre oggi la somma è di 1.000 euro. Ridateci la lira altro che le chiacchiere della Comunità europea. E' stata una vera e propria fregatura!

Non è per me un problema politico e nemmeno pretendo di sostituirmi ai luminari in economia ma vi presento

Assumete più persone per garantire gli impegni contrattuali NOTE CODACONS ACQUAVIVA Il costo non deve gravare sui Cittadini

Leggendo alcuni interventi dei Consiglieri comunali di Acquaviva delle Fonti della seduta del 27 dicembre 2016, ci rendiamo conto che non sono buoni osservatori e che soprattutto non conoscono il bando di gara ed il contratto per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e quindi spazzamento e lavaggio strade (inclusi i marciapiedi). La nostra documentazione foto/video, invece, ben immortala quanto i nostri Amministratori non vedono!

Organizzano conferenze stampa anziché dedicarsi con più attenzione alla cosa pubblica.



Aspettiamo la raccolta delle bietole?!



Da mesi ha girato per il quartiere!



Bell'esempio la ASL di Acquaviva che ci indica come rispettare le ordinanze del Sindaco.



Nuova modalità utilizzo marciapiede nella città di Acquaviva.



Ma non avevamo cambiato ditta per la pulizia delle strade? Sì anche il costo dell'appalto: è raddoppiato!



Prima su questa strada c'erano due cassonetti che, non erano lavati e disinfettati una volta la settimana in autunno/inverno e due volte in primavera/estate come previsto dal contratto, ora sono spuntati fissi 5 bidoni fiorellini e tanti mastelli. Ma questi non puzzano!



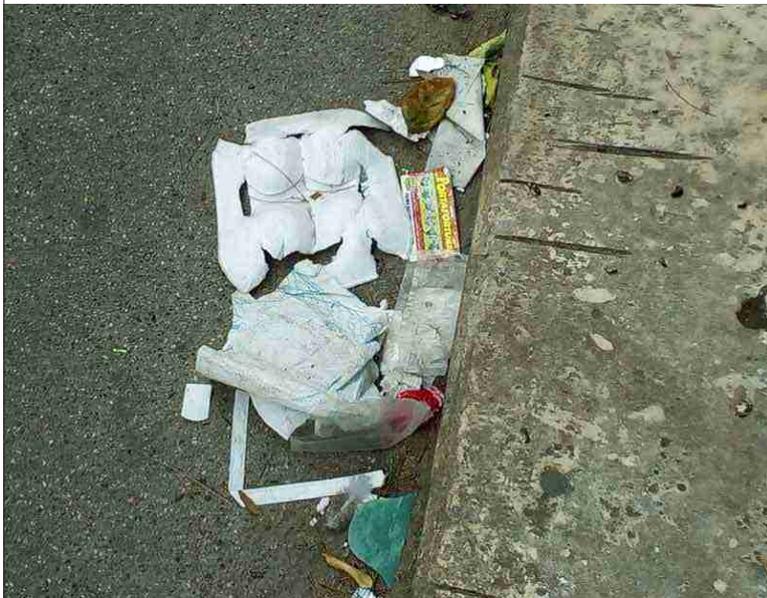
Ma come, gli animali non li potranno aprire, ci hanno detto! Ora, come al solito daranno la colpa agli utenti!



Abbiate pazienza e fiducia, prima o poi lo svuoteranno!



Mah...E questa strada, così da giorni e giorni, chi deve pulirla?



Dialogo tra vecchi rifiuti. Il più anziano esclama verso i più giovani: "Ma che ci fate ancora qui!". E loro rispondono: "Aspettiamo la spazzatrice". E altro anziano: "Seh...Io è dal luglio scorso che sono qui!!!".



LA FANOVA POVEREDDE

E' da un po' di anni ormai che pian piano dall'esperienza si sta passando all'usanza. Il falò preparato e bruciato in onore della Madonna di Costantinopoli anche quest'anno, il 2° martedì di marzo, è stato fatto in Piazza dei Martiri 1799. Però non più ai piedi della torre dell'orologio, dove è stato costruito il monumento al Sindaco Supriani, martire, morto e bruciato con l'albero della Libertà dai Sanfedisti del Cardinale Ruffo e dai masnadieri del sacerdote gioiese Soria. Quest'anno il falò è stato preparato quasi di fronte alla Cattedrale, così la Madonna lo potesse vedere. Che stupidità. Che dabbenaggine. E continuano a chiamarlo falò. Era una piccola catasta di legna che dopo due tre ore si è bruciato tutto e consumato. "Quatte tronitte, due tricck e traccke, quatte tebbitte" e la festa è finita. Poi tutti a nanna.

Io non riesco a capire perché il falò fatto in onore della Madonna di Costantinopoli non si fa più fuori paese, in uno spazio aperto, ampio, grande e bello come lo si faceva una volta, anticamente. Invece lo si fa piccolo e nel posto meno idoneo e più sbagliato. Se qualcuno mi spiegasse qual è la necessità di tale spostamento forse potrei capirlo e convincermi. Anche quest'anno è stato fatto in Piazza dei Martiri piccolo, brutto, insignificante e ridicolo. Non ha niente a che vedere con quello fatto in passato. Se poi vogliamo ricordare che i morti di peste nel '600 da noi furono pochi e che gli indumenti da bruciare furono pochi per il miracolo fatto dalla nostra venerata Madre celeste e allora forse mi starebbe bene.

Una volta, e precisamente dal '600 fino a pochi anni fa, era enorme grandissimo altissimo. Così grande che durava veramente molto. L'ultima volta fu fatto e bruciato in periferia e precisamente nella zona detta 167. Prima ancora si faceva in Piazza Di Vagno e prima ancora in Piazza Garibaldi, anticamente detto "u 'llarghe", piazza del Gelso, detto anche Campo boaro, perché due volte l'anno si svolgeva la fiera degli animali.

Il falò durava, dicevano i nostri nonni, anche per due tre giorni. E i poveri la sera sul tardi riempivano il braciere di carboni accesi e li portavano a casa per riscaldarsi.



Era una grande devozione verso la Madonna di Costantinopoli, patrona protettrice e salvatrice della città dal terribile morbo che mieteva vittime in tutto il Regno di Napoli. Era una terribile pestilenza scoppiata nel '600. Ad Acquaviva ci fu il miracolo. Morirono poche persone.

Da allora si faceva un grande falò. Una vera pira. Tanti contadini portavano legna per allestire la grande catasta, "la fanove".

Era il tempo della potatura delle vigne, degli uliveti e tantissimi erano quelli che caricavano i propri carri per portare al falò la propria legna in onore della Madonna. Quest'anno ho cercato, tra quelle persone curiose che assistevano all'accensione, di vedere qualche turista. Nemmeno uno o di Cassano o di Sammichele, paesi limitrofi. In altre parti della Puglia arrivano i turisti anche da lontano, come a Novoli. Ma bisogna dire che lì la "focara" è enorme, grandissima, ed assistere all'accensione è un vero spettacolo. E noi invece avevamo un focherello misero e povero. Mi sono fermato anch'io per curiosare. Ma quanti turisti! La piazza è piccola, lunga e stretta. Lo spazio non è sufficiente per uno spettacolo pirotecnico e grandioso, per incendiare un gran falò. Quei turisti scorrevano piano piano a gruppetti, ma non potevano fermarsi più del dovuto. Erano in tanti e tutti dovevano vedere. E ne avevano il diritto,

venivano da lontano. Alcuni parlavano il turco, e certamente venivano da Costantinopoli. Anche loro erano venuti per vedere il quadro ed onorare la Madonna, nostra protettrice e loro antica madre. Ho chiesto a qualcuno. Meraviglia! Anche loro conoscevano la storia dell'iconoclastia voluta dall'imperatore Leone Isaurico. E questo è positivo. Sapevano pure che un altro quadro è a Bitritto e un altro a Bari e che tutti erano stati portati sulle coste della Puglia dalle onde del mare. Erano quadri sacri sottratti alla distruzione e lanciati in mare da donne devote e pie, con grande rischio e dolore nel cuore.

Dicevo prima che fare il falò è positivo. Acquaviva certamente un giorno entrerà nei grandi circuiti turistici e non solo estivi, ma anche invernali. E non per niente stanno sorgendo molti B&B.

Però questa volta c'erano pochi acquavivesi curiosi e pochissimi bambini. Di questo passo un giorno il falò non si farà più. Come è successo per i piccoli falò sparsi per il paese, che venivano fatti in occasione della festa di San Giuseppe. E addio turisti. E così rimarrà un nostalgico ricordo nella mente di pochi anziani. Che tristezza! Fino a due tre ore dopo quella sera bruciava un focherello "nu fuècaridde poveridde poveridde". Ritengo che la "fanove" sia una bella tradizione che non deve morire. La si deve rinverdire. Anzi bisogna ossigenare tutte quelle tradizioni che stanno languendo e che sono destinate a morire. Esse sono le nostre radici, la nostra storia. Tutti i cittadini devono difendere le tradizioni. Tutti devono sbracciarsi. E tutto questo è anche cultura. I nostri antenati non erano degli stupidi che trasmettevano di generazione in generazione, grandi messaggi. Oggi noi non le possiamo sacrificare sull'altare della modernità insignificante, stupida e aleatoria. Né le possiamo affidare alla volontà e devozione di qualche persona devota. Così è successo per "il palio", che una volta era fatto in onore di San Francesco di Paola da un vecchio devoto, e per il falò di San Giuseppe fatto anche quest'anno da un altro cittadino devoto.

Segue

E a tal proposito voglio dire che quel falò era enorme e che la gente che è accorsa per vederlo bruciare era tantissima e tantissimi erano i bambini. E non solo. Se volessimo poi considerare le conseguenze dell'attuale scelta scellerata per il nuovo sito, viene solo da arrabbiarsi. E dico subito il perché.

Nel guardare la piazza dall'alto il giorno dopo, subito si riusciva ad individuare dove è stato fatto, acceso e consumato il piccolo falò. Le pietre "i chianche, i bàsele" pur robuste e grandi, secondo me sono "cotte".

Se nel futuro si continuerà a fare lì il falò, un giorno avremo tante pietre "cotte", da poter fare la calce viva e poter imbianchire i muri sporchi di alcune case antiche e abbandonate del centro storico, case che da anni non vedono più una pennellata di calce dal caratteristico bianco latte. E a tale proposito ora mi balena nella mente un'idea che vorrei suggerire alle personalità addette alla salvaguardia del famoso centro storico dei "pozzi parlanti". Sarebbe bene cominciare a fare degli interventi, cominciando proprio dai muri di alcune case che

invece di essere "allattate" a calce sono dipinti con colori vivaci e brutti. A questo punto non mi resta che chiudere e sperare che dall'anno prossimo il falò si faccia grande, enorme, come quello antico e che deve durare tre giorni. E in uno spazio ampio. E i turisti non saranno pochi ma migliaia, certamente di più di quelli che vanno a Novoli, nel leccese, perché abbiamo il vantaggio di essere vicini all'autostrada del Sole, che ci unisce a tutta l'Italia.

Un cittadino

Appuntamento pro Amatrice a Gioia del Colle

Domenica 26 marzo alle ore 10:30 nel Chiostro di Palazzo San Domenico di Gioia del Colle presentazione del Gruppo Pro Amatrice di Gioia del Colle. L'evento promosso dallo stesso gruppo in collaborazione con la Confraternita del Purgatorio ed il Comune della Città federiciana vedrà la presenza alla manifestazione di don Sabino D'Amelio parroco di Amatrice.



**Tutto sulla tua città
Acquaviva e Gioia:
notizie e
approfondimenti
di cronaca, politica,
economia e sport**

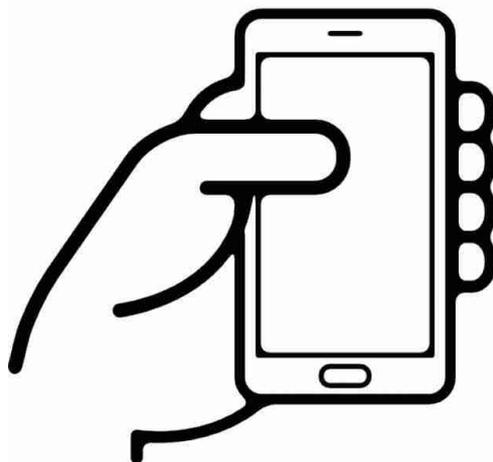


ATTIVATO IL SERVIZIO "ESITI DOMANDE DISOCCUPAZIONE AGRICOLA" NELLA APP INPS- SERVIZI MOBILE

È disponibile nell'applicazione Inps-Servizi Mobile il servizio "Esiti domande di Disoccupazione Agricola", che permette ai cittadini che hanno inoltrato domanda di disoccupazione agricola di verificarne in ogni momento lo stato e l'esito finale. L'applicazione Inps-Servizi Mobile è scaricabile su smartphone e tablet supportati da sistema operativo Apple/Android e consente l'accesso ad alcuni dei servizi online presenti sul sito web www.inps.it.

Per entrare nel servizio "Esiti domande di Disoccupazione Agricola" è necessario autenticarsi tramite codice fiscale e PIN, seguendo il percorso: Servizi online > Accedi ai servizi > Servizi per il cittadino > Domande per Prestazioni a sostegno del reddito

(PIN/SPID) > Disoccupazione e/o ANF agricola > Esiti domande.



Per ogni domanda presentata sono riportati i dati principali (numero della pratica, anno di competenza, tipo di istanza).
Il servizio consente di accedere alle

informazioni relative alla documentazione richiesta a fini istruttori, alle note inserite nella pratica e agli eventuali allegati e, relativamente, alle domande accolte, di esaminare il dettaglio della liquidazione consultando le sezioni relative a: "Informazioni richiedente", "Prestazioni richieste", "Patronato e Sindacato", "Modalità di pagamento", "Assegno nucleo familiare", "Dati calcolo".

Nel caso in cui sia stata respinta, nella sezione "Dati calcolo" è possibile visualizzare la motivazione del rigetto della domanda.

Il servizio è accessibile anche dal sito www.inps.it.

Peppino Cassano, soldato durante la seconda guerra mondiale nell'Egeo, scriveva questa poesia alla sua donna nel gennaio 1943. Una dolce dedica d'amore che fa capire come il pensiero verso l'amata suscita nell'autore, il compianto professore acquavivese Giuseppe Cassano, un senso di serenità e speranza, nonostante la grande distanza dalla sua donna ed il conflitto bellico in corso.



Mentre tu dormi
col mio pensier ti sono accanto,
mentre tu sogni
vorrei cullarti col mio canto;
cantar per te dolci canzon d'amore,
come a bimbo che dorme,
fin quando, al nuovo dì, risorge il sole.
Mentre a te canto,
dolce il tuo sguardo sorride a me!
M'ami ancor tanto?
Felice anch'io sorrido per te.
Quando il canto mio pian piano si spegne,
già la tua voce io sento,
e, nel pensier di te, poi m'addormento.

Giuseppe Cassano Egeo, Gennaio 1943



Le tue segnalazioni WhatsApp e Sms al numero 348 8110181



SU TELEMAJG RITORNANO

LE GAG DI SISINA E NICOLINO NE "LA COPPIA 2"

Da lunedì 27 marzo una "coppia speciale", quella composta dai simpaticissimi Sisina e Nicolino, tornerà a far sorridere i telespettatori di TeleMajg. Le puntate de "La coppia 2", regia di Vito Giuss Potenza, saranno trasmesse sul programma 97 del digitale terrestre il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dopo le edizioni del telegiornale delle ore 14.25-16.30-19.30 e 22.00. Saranno 10 minuti di spassose risate che i protagonisti Vito Calabrese e Nicola Gravina, alias Sisina e Nicolino, regaleranno con le loro nuove avventure. Diverse le novità . . . pare che il buon Nicolino abbia deciso di far soffrire la povera moglie Sisina tradendola con un'avvenente signora. Ma state pur certi che Nicolino non dormirà sonni tranquilli.

SERENA DE BARI: LA CANTANTE PUGLIESE E' LA GRANDE RIVELAZIONE DI 'AMICI DI MARIA DE FILIPPI'

La giovane artista di Molfetta, Serena de Bari, è il nuovo grande talento della musica italiana. Voce potente e coinvolgente, cresciuta con le canzoni di Mina, è arrivata ad *AMICI di Maria de Filippi* grazie alla sfida che ha superato davanti al giudice Alessandro Massara, Presidente della Universal Music Italia. Attualmente l'artista sta ultimando le registrazioni del suo nuovo EP che uscirà questa primavera, prodotto da Luca Venturi per la On the set. Da circa un mese è entrata a far parte della scuola di Amici 16, ottenendo grandi consensi dal pubblico e dai media, sia per il suo



modo unico di cantare, sia per il suo carattere e per la sua spiccata personalità. Sin da subito, ha mostrato determinazione e si è difesa dai continui "attacchi" che ha subito all'interno della scuola di Amici dagli altri artisti, in quanto ultima arrivata. Con il suo ultimo singolo "Troppo fragile" ha ottenuto numeri importanti, al limite del clamoroso, considerando che stiamo parlando di una debuttante: inoltre il singolo è entrato nella Top 20 della classifica indipendente MEI ed il videoclip è in rotazione su MTV New Generation.

Claudio Maiulli

AMIANTO: NON ASPETTATE IL TERMINE DEL 21 APRILE PER L' AUTONOTIFICA OBBLIGATORIA

Segnalate il possesso di materiale contenente AMIANTO al Portale Regionale Ambientale Puglia

Con D.G.R n. 1689 del 02/11/2016 è stata prorogata la scadenza di ulteriori 180 giorni del termine per la "autonotifica obbligatoria", decorrenti dalla data del 24/10/2016, prevista dal Piano Regionale Amianto per adempiere agli obblighi di comunicazione a carico dei possessori di manufatti in amianto sia in matrice friabile che compatta, adempimento necessario per completare il censimento dell'amianto presente sul territorio pugliese. L'autonotifica, che potrà essere presentata entro il 21/04/2017, ha pertanto la finalità di completare l'attività di mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto, con la quale l'intera superficie della Puglia è stata fotografata, al fine di acquisire ulteriori dati su cui basare i piani di protezione e risanamento ambientale. La comunicazione dovrà essere effettuata esclusivamente collegandosi al portale ambientale cliccando il link:



<http://cnr.dnsalias.com/dbamianto2012/login.php> dove, previa registrazione, sarà possibile compilare il modello. E' anche possibile contattare il numero verde 800 131 026

per ulteriori informazioni e quindi per conoscere rischi ed effetti e chiedere consigli per un corretto smaltimento. I siti non censiti invece, a conclusione dei termini previsti dal PRA, potranno essere oggetto di segnalazioni effettuate con le modalità del monitoraggio sociale (anche attraverso denuncia anonima) e/o dalle Polizie Municipali e Provinciali e dalle altre Forze dell'Ordine. La mancata comunicazione di autonotifica, trascorsi i termini, comporterà l'applicazione di una sanzione, a carico dei soggetti proprietari pubblici e privati inadempienti, che sarà disciplinata della stessa legge di approvazione del Piano e che potrà essere maggiore se fosse accertato il superamento dei valori di legge relativi alla dispersione delle fibre.

A PROPOSITO DELLE ULTIME DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE CAPOZZO Il commento su Facebook di Domenico Tria già amministratore della cosa pubblica

Qualcosa di penoso e ridicolo al tempo stesso. Una delibera che denuncia pubblicamente un lassismo e una totale inoperosità dal 2013 ad oggi sulle problematiche della nostra Zona Industriale. L'inoperosità della nuova commissione per le attività produttive dal 2015 ad oggi. Questioni trite e ritrite da anni; ricognizioni, marketing territoriale (far conoscere la zona industriale nel mondo!), "rilancio" della z.i. (ma di cosa??). Una delibera per fare cosa? Subito detto: conferimento di incarico per 12 mesi di supporto al RUP (dirigente UTC) per rifare cose già fatte in passato e già note, magari solo da aggiornare in pochissimo tempo (perché non è stato fatto nulla finora?). A cosa sarà impiegato in realtà tale supporto e quanto ci costerà? Delle altre castronerie (politiche) affermate nell'intervista riguardo a ipotetiche assunzioni di personale "acquavivese", meglio stendere un velo pietoso.

SEMPRE SU FACEBOOK MAI RECEPITE LE PROPOSTE DEL CODACONS ED ALTRI SULLA SICUREZZA E LA VIDEOSORVEGLIANZA - MICHELA SCRIVE COSA SUBISCE

È appena iniziata la stagione primaverile 2017 e per la terza volta ,ribadisco,la terza volta , mi hanno danneggiato il portone vetri per terra, ad opera sempre di bulli; questo è solo l'inizio. Non so più cosa fare, oltre alle denunce passate, abitare in un vicolo a 50 m dalla Cattedrale pare sia diventata una maledizione, oltre ad aver semidistrutto piazza Zirione; che facciamo? Uso il plurale maiestatis che cosa possiamo fare, si può vivere così? Chiaro è che i giovani cercano i vicoli più bui e sappiamo perché ma è necessario distruggere tutto quello che trovano davanti? I vigili, i carabinieri devono stare nei vicoli non solo in piazza! Immagino in estate cos'altro dobbiamo subire. C'è bisogno di intervenire oppure aggiungete qualche lampada in più!

CICCIO GRILLI A TELEMAGJ CI PARLA DI UN CIRCOLO TERRITORIALE PD CHE FINO AD OGGI STA A GUARDARE

Quattro anni di mal governo, politicamente parlando, hanno caratterizzato la giunta Carlucci supportata dal Pd di Acquaviva delle Fonti. Il partito di maggioranza relativa ha le maggiori responsabilità per non essere stato capace di fare una politica slegata dai personalismi tanto da perdere di vista i bisogni della Città. Il Sindaco ha commesso il grave errore di non mantenere i patti politici al ballottaggio venendo meno agli accordi con Angelo Maurizio, Marco Piconio e Roberto Tisci. *You Tube* <https://youtu.be/IKITy7w4yeM> - *Sito TeleMajg* <http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=5320>

La Coppia Sisina&Nicolino

Nuova Serie 2 Da Una Idea di Nicola Gravina e Vito Giuss Potenza

Regia di Vito Giuss Potenza Riprese di Niko Reale



Con la partecipazione

Sabina Lazzaro, Alexa Elena Panait, Anna Altieri, Enrica Calabrese, Luigi Abascià
 Michele Casa di Bari, franco Balice, Doccini Franco, Savio Di Bari, Maselli Daniela.
 Rocco Turso, Nico Siciliano, Farella Antonella, Lucia Manzari, Gianni De Pascale.
 Mauro Bini, Matteo Pedone, Cardinale Giuseppe, Capurso Michele, Demichele Franco.
 Santoro Grazia, Antonella Colasanto, Maselli Daniela, Albina Giannone, Logreco .M.
 Strisciullo Saverio, Battezzano Michela, Nardulli Saverio, Marianna Pontrandolfo
 Pietro Signorile , Tinella Carmine.

Da Lunedì 27 Marzo **Location** Di Felicetta Mercoledisanto

Ritornano su Telemajg Il Lunedì, Mercoledì e Venerdì

Dopo Il TG delle ore 14.25 16.30 19.30 22.00 Canale 97

Con La Nuova Serie 2 Il Tradimento di Nicolino



Estramurale San Pietro 32 Acquaviva

Cell 392 2207975 080767547

Seguitemi sulla pagina



Sisina&Nicolino



Via Maselli Campagna 221 Tel 080767955